

Partita doppia, contabilità generale, bilancio (sintesi)

La finalità del nostro lavoro è quella di redigere il bilancio di esercizio che è un documento fondamentale per l'impresa al quale sono interessati diversi destinatari del bilancio (stakeholders).

In particolare ci interessa *determinare il risultato economico (utile o perdita di esercizio) ed il collegato patrimonio netto) di funzionamento.*

Occorre ora evidenziare quali sono gli strumenti e le procedure da utilizzare per tenere una corretta contabilità generale finalizzata alla redazione del bilancio.

Strumenti

Il codice civile ci chiede di tenere:

- **il libro giornale**: registro cronologico sul quale sono annotati i fatti di gestione esterna;
- **il libro mastro**: registro dei conti;
- **altri registri** o libri che andremo a studiare di volta in volta.

La normativa fiscale, ed in particolare la legge Iva ci chiede di tenere i **libri IVA** (fatture emesse e fatture acquisti).

Il **piano dei conti** è un elenco di conti che andremo a utilizzare nella tenuta della contabilità.

Il piano dei conti è così organizzato (strutturato): prima ci sono i conti dello Stato patrimoniale partendo dall'attivo immobilizzato, poi l'attivo circolante, il passivo e il capitale proprio; successivamente i conti che vanno a Conto economico iniziando dai ricavi della gestione caratteristica, a seguire i costi della gestione caratteristica e poi altri costi e ricavi. I codici vengono stabiliti dall'imprenditore in occasione della formazione del piano dei conti e sono utili nella contabilità tenuta al computer.

Il piano dei conti varia da azienda ad azienda a seconda dell'attività svolta e delle esigenze informative dell'imprenditore.

Il conto (o mastrino) è un prospetto, diviso nelle sezioni Dare e Avere, nel quale si riportano i movimenti intervenuti nei valori finanziari e nei valori economici. Per es. una entrata di banca, VFA, di 100 euro si riporta nella sezione Dare del conto Banca c/c; il ricavo per la vendita di merce per 300 euro, VEP, si riporta nella sezione Avere del conto Merci c/vendite.

La differenza tra il Dare e l'Avere si chiama *saldo*.

Il saldo così calcolato si inserisce nella colonna con l'importo inferiore e poi si riporta il totale a pareggio.

Conoscere il saldo di un conto ci consente di avere informazioni utili per la nostra azienda. Esempi: 1- con un saldo attivo del conto Banca possiamo effettuare acquisti con regolamento immediato; 2 – dall'analisi del conto Merci c/vendite possiamo verificare se il nostro giro d'affari è incrementato o meno; 3 – dal controllo del conto Stipendi verifichiamo se la manodopera incide o meno sui costi aziendali.

Procedure (il metodo della Partita Doppia)

Una volta stabilito l'oggetto delle nostre rilevazioni, che nel nostro caso è *determinare il risultato economico ed il collegato patrimonio di funzionamento*, bisogna fissare delle regole per "raccogliere" i dati provenienti dai fatti di gestione esterna.

L'insieme delle regole che seguiremo va a formare il **metodo contabile della Partita Doppia**.

I principi fondamentali della partita doppia sono i seguenti :

1) si rilevano soltanto i fatti di gestione "esterni", cioè gli scambi e i movimenti di valori fra l'impresa e i terzi;

2) i fatti da rilevare devono essere esaminati sotto due aspetti : l'aspetto finanziario (originario) e l'aspetto economico (derivato);

3) si "accendono" due serie di conti : conti finanziari e conti economici (a loro volta suddivisi in conti reddituali e conti patrimoniali);

4) le due serie di conti funzionano in modo "antitetico", cioè l'una in modo contrario all'altra, per cui si avrà sempre per ogni importo in Dare un pari importo in Avere.

Una volta compiuta l'analisi del fatto di gestione secondo i modi visti, occorre comporre la registrazione (o articolo) sui registri contabili, cioè sul libro giornale e sul libro mastro.

Il **libro giornale** (in breve "giornale") riporta i fatti di gestione in ordine cronologico, via via che accadono; il libro mastro (in breve "mastro") elenca sistematicamente tutti i conti, riportando nelle sezioni Dare ed Avere gli importi delle variazioni così come risultano dalla registrazione sul giornale.

Il giornale, tenuto secondo lo schema più diffuso, è così strutturato :

Data	Codice	Conto	Descrizione	Analisi	Dare	Avere
'03.12		Cassa	Pagata assicurazione auto	Vfp		800
		Assicurazione		Ven	800	

In questo prospetto compare anche l'analisi dei conti che ci serve solo a fini didattici.

Nella prima colonna da sinistra si riporta la data della registrazione; essendo il giornale un registro cronologico, le registrazioni si susseguono rigorosamente in ordine di data .

Nella seconda colonna da sinistra si indica il codice del conto utilizzato; i codici vengono stabiliti dall'imprenditore in occasione della formazione del piano dei conti, cioè di quell'elenco dei conti (finanziari ed economici) che l'impresa intende misurare. Il piano dei conti varia da azienda ad azienda a seconda dell'attività svolta e delle esigenze informative dell'imprenditore.

Nella terza colonna si indica la denominazione del conto utilizzato, così come prevista dal piano dei conti.

Segue la colonna con la DESCRIZIONE dell' OPERAZIONE. Esempi di descrizione di operazione: ricevuta fattura n. 38 ditta Melis; emessa fattura n. 04 sulla ditta Carta; pagata assicurazione auto con A/B 01. Ricordarsi di riportare il numero/estremi dei documenti.

La colonna analisi è riservata all'analisi dei fatti amministrativi (qui metti VFA – VFP – VEN – VEP).

Infine, nelle ultime due colonne, inseriamo gli importi in dare o in avere a seconda dell'analisi .

Solo a fini didattici e per dare maggiore ordine alla registrazione:

- iniziamo con l'analisi sotto l'aspetto finanziario e poi con l'analisi sotto l'aspetto economico;
- in caso di emissione ns fattura, rileviamo subito il Credito v/clienti che coincide con il totale fattura e poi l'Iva ns debito; in caso di ricevimento di una fattura di acquisto, rileviamo subito il Debito v/fornitori che coincide con il totale fattura e poi l'Iva a ns credito;
- successivamente, sia per le vendite che per gli acquisti, inseriamo la merce e a seguire gli oneri accessori sino agli interessi;
- indipendentemente dal regolamento (contanti o differito) passare sempre per clienti e/o fornitori e poi regolare. Praticamente, se ricevo fattura con regolamento immediato faccio due rilevazioni: con la prima rilevo il debito v/fornitori e con la seconda estinguo il debito.

Quando rileviamo una fattura a più aliquote, la merce A va sommata alla merce B e si rileva il totale nel conto Merci c/acquisti o merci c/vendite. Stessa procedura per l'Iva: l'Iva al 4% si somma all'Iva al 10% e al 22% e si rileva in un unico conto Iva ns credito o Iva ns debito a seconda che stiamo acquistando o che stiamo vendendo.

Gli articoli sul libro giornale vanno poi separati l'uno dall'altro da una linea orizzontale continua (anche questa regola ha solo valore didattico).

La formazione dell'articolo sul libro giornale va seguita dall'indicazione degli importi Dare e Avere nelle relative sezioni Dare ed Avere dei rispettivi conti (detti pure mastri o partitari) che sono stati movimentati; il registro che raccoglie i mastri è appunto il **libro mastro**.

La funzione del mastro è fondamentale, dato che fornisce tutti i dati necessari per formare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e quindi permette la determinazione del patrimonio e del risultato economico.

Nell'esempio sopra riportato, relativo al pagamento in contanti dell'assicurazione auto per euro 800,00, i conti sul mastro verrebbero così movimentati :

	Assicurazione	Cassa
Dare 800	Avere 800	

Per meglio distinguere i movimenti in dare e in avere, è possibile - in via facoltativa - affiancare all'importo sul mastro la data della registrazione oppure il numero progressivo dell'articolo sul libro giornale.

